

Presentazione del volume

Giusto Traina

La storia speciale.

Perché non possiamo fare a meno degli antichi romani

Laterza, Bari-Roma maggio 2020 (pp.224)

Presentazione tratta da <http://www.laterza.it/>

Sui banchi di scuola, tutti abbiamo imparato a memoria i nomi dei 7 re di Roma. E li abbiamo immediatamente dimenticati. Tutti quanti abbiamo studiato a grandi linee la storia della lupa e dei due gemelli, Romolo e Remo; delle epiche battaglie contro Annibale, delle conquiste imperiali e delle invasioni barbariche. Ma ci siamo mai chiesti a cosa serve davvero conoscere la storia dei nostri antenati, gli antichi romani? Il libro vuole rispondere a questa domanda e lo fa rivendicando con orgoglio la connotazione di 'speciale' per la storia romana. Vedremo allora come Romolo fondò la Città Eterna accogliendo i migranti. Come Cesare sterminò più di 400.000 germani per scoraggiare i passaggi di frontiera. Come calpestare i tombini di Roma con la scritta SPQR equivalga a commettere un delitto di lesa maestà. Come il concetto di ius soli sia un'elaborazione dei giuristi medievali. E, infine, come siano state ipotizzate ben 210 cause diverse della caduta dell'impero.

Giusto Traina insegna Storia romana a Sorbonne Université. Per Laterza è autore, tra l'altro, di: *La tecnica in Grecia e a Roma*(1994); *Marco Antonio*(2003); *428 dopo Cristo. Storia di un anno* (2007); *La resa di Roma. 9 giugno 53 a.C., battaglia a Carre* (2010, vincitore del Premio Cherasco Storia 2011); *Il piccolo Cesare* nella collana per ragazzi "Celacanto" (2014).

